

Istituto di Tecnologie e Intelligenza Ambientale (ITIAM) con sede a Montelibretti (RM): conferma e sostituzione dell'atto costitutivo e cambio denominazione

Provvedimento n. 164 / 2026

IL PRESIDENTE

VISTO il provvedimento ordinamentale del Presidente CNR n. 15787 in data 12 febbraio 2001, avente per oggetto “Costituzione dell’Istituto sull’Inquinamento Atmosferico” (IIA) con sede a Monterotondo Scalo (RM), adottato in attuazione dell’art. 2 del “Regolamento sull’istituzione ed il funzionamento degli Istituti del Consiglio Nazionale delle Ricerche” predisposto ai sensi del D. Lgs. n. 19/99, e successive integrazioni;

VISTO il provvedimento del Presidente CNR n. 069, prot. AMMCNT-CNR n. 0037216 in data 6 maggio 2009, di conferma e sostituzione dell’atto costitutivo dell’Istituto sull’Inquinamento Atmosferico (IIA) con sede a Monterotondo Scalo (RM);

VISTO il provvedimento del Presidente CNR n. 026, prot. AMMCNT-CNR n. 0021832 in data 15 aprile 2013, di conferma e sostituzione dell’atto costitutivo dell’Istituto sull’Inquinamento Atmosferico (IIA) con sede a Monterotondo Scalo (RM);

VISTO il provvedimento del Presidente CNR n. 31 del 27 marzo 2023 di conferma e sostituzione dell’atto costitutivo dell’Istituto sull’Inquinamento Atmosferico (IIA) con sede a Monterotondo Scalo (RM);

VISTO il provvedimento del Presidente CNR n. 181 del 5 novembre 2024 di conferma e sostituzione dell’atto costitutivo dell’Istituto sull’Inquinamento Atmosferico (IIA) con sede a Monterotondo Scalo (RM);

VISTO il decreto legislativo del 4 giugno 2003, n. 127 recante “Riordino del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR)”;

VISTO il decreto legislativo del 31 dicembre 2009, n. 213 “Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell’art. 1 della legge 27 settembre 2007, n. 165”;

VISTO il decreto legislativo del 25 novembre 2016, n. 218 “Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell’articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124”;

VISTO lo Statuto del Consiglio Nazionale delle Ricerche entrato in vigore in data 1° agosto 2018 emanato con provvedimento del Presidente del CNR n. 93, prot. AMMCNT-CNR n. 0051080 in data 19 luglio 2018, di cui è stato dato l’avviso di pubblicazione sul sito del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca il 25 luglio 2018;



Consiglio Nazionale delle Ricerche

VISTO il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con provvedimento della Presidente n. 144 del 19 dicembre 2025, entrato in vigore in data 1° febbraio 2026;

VISTO il Regolamento del Personale del Consiglio Nazionale delle Ricerche, approvato con decreto del Presidente del CNR, prot. 0025035 in data 4 maggio 2005 pubblicato nel Supplemento ordinario n.101 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.124 del 30 maggio 2005;

VISTO il Regolamento di Amministrazione Contabilità e Finanza del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con decreto della Presidente n. 201 del 23 dicembre 2024, entrato in vigore in data 1° gennaio 2025;

VISTA la delibera n. 29 adottata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 6 marzo 2018 relativa ai “Criteri generali di riorganizzazione degli Istituti del CNR”;

VISTA la delibera n. 191 adottata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 ottobre 2018 relativa ad “atto di indirizzo sul diritto di opzione di cui alla delibera n. 29 del 6 marzo 2018 - Criteri generali sulla riorganizzazione degli Istituti”;

VISTA la delibera n. 116 adottata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 giugno 2026 relativa ad “Ristrutturazione della rete scientifica del CNR in attuazione della delibera del Consiglio di Amministrazione n. 220/2025 – Dipartimento Scienze del Sistema Terra e Tecnologie per l’Ambiente”, con la quale viene approvata al punto 14 la ridefinizione della missione e della denominazione dell’Istituto sull’Inquinamento Atmosferico (IIA) in “Istituto di Tecnologie e Intelligenza Ambientale” (ITIAM);

CONSIDERATO che la succitata delibera n. 116/2026 al punto 15 dà mandato al Presidente del CNR, con proprio decreto, di modificare l’atto costitutivo dell’Istituto di Tecnologie e Intelligenza Ambientale (ITIAM) con sede a Montelibretti (RM);

DECRETA

Articolo 1

Denominazione e sede

1. L’Istituto di Tecnologie e Intelligenza Ambientale (ITIAM), già operante quale struttura scientifica del CNR, è confermato ai sensi delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari quale Unità organizzativa afferente al Dipartimento di Scienze del Sistema Terra e Tecnologie dell’Ambiente a far data dal 1° luglio 2026.
2. L’Istituto ha sede a Montelibretti (RM), presso l’Area di Ricerca di Roma 1, Strada Provinciale 35d n. 9, 00010, Montelibretti (Roma).

Articolo 2

Operatività e compiti

1. L'Istituto opera, nell'ambito della programmazione del CNR, con autonomia scientifica, finanziaria e gestionale.
2. L'Istituto costituisce centro di responsabilità ai sensi del Regolamento di contabilità ed opera secondo le disposizioni ivi contenute e secondo gli altri Regolamenti dell'Ente.
3. L'Istituto, nell'ambito del piano triennale di attività, svolge attività di ricerca e ogni altra attività prevista al Capo VI del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento, sulle seguenti principali aree tematiche:
 - Caratterizzazione dell'inquinamento negli ambienti antropizzati e remoti. Studio e caratterizzazione delle sorgenti, impatti e strategie di mitigazione dell'inquinamento negli ambienti antropizzati e remoti. Particolare attenzione verrà indirizzata alle aree urbane, industriali e aree ad elevato rischio ambientale con riferimento agli inquinanti persistenti, emergenti e ad elevato impatto per la salute e gli ecosistemi;
 - Cicli biogeochimici degli inquinanti ed exposoma umano. Studio integrato dei fattori di rischio multipli per la valutazione delle esposizioni ambientali e relativi impatti sulla salute della popolazione con un approccio ONE HEALTH;
 - Strumenti e metodi per la generazione di Intelligenza Ambientale. Ricerca e innovazione sugli aspetti metodologici, scientifici e tecnologici che il nuovo concetto di Intelligenza Ambientale comporta adottando un approccio multi-, inter- e trans-disciplinare integrando competenze di Scienza e Ingegneria dell'Informazione con le Scienze della Terra e Tecnologie Ambientali;
 - Tecnologie avanzate per studi ambientali sulla Terra e nell'ambito delle missioni spaziali. Progettazione e sviluppo di sensori e tecnologie integrate per applicazioni in ambienti terrestri e nell'ambito di missioni spaziali
 - Trasferimento di conoscenze tecnico-scientifiche per la transizione ecologica. Fornire competenze inter- e trans-disciplinari agli Organi Istituzionali per centrare gli obiettivi della transizione ecologica, che sono parte integrante delle strategie e delle politiche ambientali, per progettare e implementare soluzioni sostenibili basate sulla conoscenza scientifica.

Articolo 3

Sedi secondarie

1. L'Istituto può avere sedi secondarie, in sede diversa da quella istituzionale, da costituirsi ai sensi dell'articolo 12, comma 1, del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento.
2. Il direttore di Istituto, con le modalità previste dall'articolo 12, comma 2, del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento, può proporre alle sedi secondarie un responsabile delegato alla gestione, scelto fra il personale dipendente.



Articolo 4

Unità di Ricerca presso Terzi

1. L'Istituto può proporre al Dipartimento di afferenza l'istituzione di Unità di Ricerca presso Terzi (URT).

Articolo 5

Direttore

1. Il Direttore dirige e coordina l'attività dell'Istituto ed è responsabile del suo funzionamento complessivo e dei risultati dell'attività svolta; svolge tutti i compiti attribuitigli dai Regolamenti e dagli altri atti generali dell'Ente.

Articolo 6

Consiglio di Istituto

1. Il Consiglio di Istituto svolge i compiti di cui all'articolo 13 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento.
2. Il Consiglio di Istituto è composto:
 - a) dal Direttore, che lo presiede;
 - b) da una rappresentanza elettiva dei ricercatori e tecnologi dell'Istituto fissata in un numero pari a 7 membri.
3. Al Consiglio di Istituto, limitatamente alle materie indicate dalle disposizioni regolamentari, partecipano 2 rappresentanti eletti del personale tecnico-amministrativo.
4. Le procedure elettive dei rappresentanti nel Consiglio sono disciplinate dalle Istruzioni per l'elezione del Consiglio di Istituto.
5. All'esito delle procedure elettorali suddette il Direttore adotta l'atto di costituzione del Consiglio di Istituto.
6. I rappresentanti eletti durano in carica quattro anni.

Articolo 7

Risorse

1. Con il presente provvedimento vengono confermate le risorse finanziarie, umane e strumentali in dotazione dell'Istituto stesso, come operante ai sensi del previgente quadro normativo e regolamentare.

2. In sede di Piano Triennale e dei suoi aggiornamenti annuali potranno essere modificate le risorse finanziarie, umane e strumentali, assicurate all'Istituto per lo svolgimento delle proprie attività ai sensi dell'art. 21 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento.

Articolo 8

Norme finali

1. Oltre alla sede di Montelibretti (RM), l'Istituto è articolato nelle seguenti sedi secondarie:
 - sede secondaria di Rende (CS), presso l'Università della Calabria, Via P. Bucci, 87036, Rende (Cosenza);
 - sede secondaria di Sesto Fiorentino (FI), presso l'Area di Ricerca di Firenze, Via Madonna del Piano 10, 50019 Sesto Fiorentino (Firenze);
 - Roma, presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Via Cristoforo Colombo n. 44 e via Salandra n. 18, 00147, Roma;
 - sede secondaria di Bari, presso l'Università di Bari "A. Moro", Via Giovanni Amendola 173, 70126, Bari.

Articolo 9

Rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente decreto si applicano le norme e gli atti generali del CNR.

IL PRESIDENTE

Prof. Andrea Lenzi